

**L'inchiesta****Traffico di armi  
Deputato M5S  
testimone**

**I**l deputato pentastellato Angelo Tofalo è stato ascoltato come persona informata sui fatti nell'ambito dell'inchiesta sul traffico d'armi con Iran e Libia in cui sono coinvolti Mario Di Leva e la moglie Anna Maria Fontana, di San Giorgio a Cremano. A fare riferimento a Tofalo, che fa parte del Copasir (Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica) era stata proprio Fontana nel primo interrogatorio investigativo condotto dal pm Catello Maresca, titolare del fascicolo assieme al collega Maurizio Giordano. La donna aveva spiegato di avere contatti con i vertici di Paesi stranieri grazie alla sua attività, che dura da anni, di collaborazione con i servizi di sicurezza. In questa veste si sarebbe attivata, in particolare, nel tentativo di ottenere la liberazione di due soldati israeliani sequestrati dai palestinesi; il tentativo però fallì. Sempre in questa veste, la coppia tentò di ottenere la liberazione dei quattro tecnici italiani sequestrati in Libia nel 2015, anche in questo caso con poco successo: due ostaggi furono uccisi, secondo la donna, a causa dell'intervento di altri mediatori, che complicò le trattative in corso. Ieri Fontana ha sostenuto il secondo, lunghissimo interrogatorio investigativo: assistita dall'avvocato Domenico Scarpone, che affianca il collega Lucio Caccavale, la donna ha risposto per molte ore alle domande sull'approvvigionamento e la destinazione delle armi. Svitati documenti, sia cartacei sia informatici, secondo l'accusa attestano che fosse perfettamente a conoscenza che armi ed elicotteri finissero a Paesi in cui vige l'embargo.

**T. B.**